

Episodio di Fertilia-Teverola

Compilatore: Dr. Isabella Insolubile

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Madama Vincenza	Fertilia (oggi Teverola)	Caserta ¹	Campania

Data iniziale: 13 settembre 1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
16	16	0	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2				14		

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

	Cognome	Nome	Luogo e Data di nascita	Altri dati
1.	Alvino	Ciro	Avellino, 17.11.1911	Carabiniere. Medaglia d'argento al valor militare.
2.	Ammaturo	Emilio	Contrada (AV), 8.9.1902	Appuntato. Medaglia d'argento al valor militare.
3.	Carbone	Antonio	Montecorvino Rovella (SA), 27.11.1922	Carabiniere. Medaglia d'argento al valor militare.
4.	Ciaramella	Carmine	Casaluce, 7.05.1913	Civile, operaio. Riconosciuto Caduto per la Lotta di Liberazione
5.	Covino	Giuseppe	Roccabascerana (AV), 26.6.1915	Carabiniere. Medaglia d'argento al valor militare. Riconosciuto Caduto per la Lotta di

¹ All'epoca dei fatti, provincia di Napoli.

				Liberazione.
6.	Covino	Michele	S. Martino Valle Caudina (AV), 29.9.1921	Carabiniere. Medaglia d'argento al valor militare. Riconosciuto Caduto per la Lotta di Liberazione. Contadino.
7.	Cusatis	Nicola	Roccagloriosa (SA), 9.12.1913	Carabiniere. Medaglia d'argento al valor militare
8.	Dubini	Domenico	Bregnano (CO), 25.2.1913	Carabiniere. Medaglia d'argento al valor militare
9.	Franco	Domenico	Pannarano (BN), 25.1.1924	Carabiniere. Medaglia d'argento al valor militare
10.	Fusco	Francesco	Casaluce (CE), 7.10.1891	Civile, bracciante detto "Friscolisi". Riconosciuto Caduto per la Lotta di Liberazione.
11.	Lombardi	Egidio	Latronico (PZ), 27.7.1914.	Brigadiere. Medaglia d'argento al valor militare
12.	Manzo	Martino Giovanni	Taviano (LE), 19.5.1914	Carabiniere. Medaglia d'argento al valor militare
13.	Pagliuca	Giuseppe	Montefalcione (AV), 12.9.1912	Carabiniere. Medaglia d'argento al valor militare
14.	Ricca	Giuseppe	Acireale (CT), 19.3.1920	Carabiniere. Medaglia d'argento al valor militare.
15.	Russo	Giovanni	Gesso (ME), 12.02.1921	Carabiniere. Medaglia d'argento al valor militare. Riconosciuto Caduto per la Lotta di Liberazione.
16.	Scola	Emilio	Castelnuovo Cilento (SA), 14.7.1903	Carabiniere. Medaglia d'argento al valor militare.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Le vittime militari della strage erano state protagoniste, il 12 settembre, della difesa del palazzo dei telefoni di Napoli. Costretti ad arrendersi, i militari erano stati condotti a piedi, insieme ad altre migliaia di napoletani, a Fertilia (odierna Teverola) e lì fucilati insieme a due civili: Ciaramella, bracciante, trovato in possesso di un fucile, e Fusco, operaio, che aveva disobbedito all'ordine di non vendemmiare un terreno occupato dai tedeschi. La fossa fu scavata da alcuni civili che vennero poi costretti, insieme ad altri, ad assistere all'esecuzione. Prima dell'inumazione i cadaveri furono depredati e il bottino raccolto fu offerto, dai tedeschi, in pagamento per il lavoro di scavo effettuato. Secondo alcune fonti i civili rifiutarono di accettare il denaro.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri
Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

<p>Nel luogo della strage è stata posta dall'ANPI, nel 1949, una lapide commemorativa. Il comune di Teverola ospita, dal 1986, un monumento in onore delle vittime, compresi i due civili. Nel 2011 la piazza del monumento è stata intitolata "Piazza 13 Settembre 1943. 14 Carabinieri martiri trucidati dai nazisti".</p> <p>Il comune di Latronico ospita una lapide in memoria del brigadiere Egidio Lombardi.</p> <p>Il comune di Roccabascerana ha dedicato una piazza al carabiniere Giuseppe Covino.</p> <p>Il comune di Taviano ha dedicato una strada e un monumento al carabiniere Martino Giovanni Manzo.</p> <p>Il carabiniere Giuseppe Ricca è ricordato sulla pagina di Wikipedia relativa ad Acireale.</p> <p>La stazione dei carabinieri di San Martino Valle Caudina è intitolata al carabiniere Michele Covino.</p>

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Ai 14 militari è stata conferita la Medaglia d'Argento al valor militare alla memoria.
--

Commemorazioni

Annuali, in occasione dell'anniversario della strage, a Teverola. Si ha notizia anche di qualche manifestazione, perlopiù recente, nei comuni di provenienza dei carabinieri trucidati.

Note sulla memoria

Memoria ufficiale e istituzionalizzata, garantita dalla presenza preponderante di militari quali vittime della strage.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Capobianco, Giuseppe, *Il recupero della memoria. Per una storia della Resistenza in Terra di Lavoro. Autunno 1943*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995;

Chianese, Gloria, *I militari nel terrore tedesco*, in Gribaudo, Gabriella (a cura di), *Terra bruciata. Le stragi naziste sul fronte meridionale*, Napoli, L'ancora del Mediterraneo, 2003;

Chianese, Gloria, *"Quando uscimmo dai rifugi". Il Mezzogiorno tra guerra e dopoguerra*, Roma, Carocci, 2004;

De Jaco, Aldo, *Le quattro giornate di Napoli*, Roma, Editori Riuniti, 1956 (con il titolo *La città insorge*) e 1972, poi Vibo Valentia, Monteleone, 1995;

Gargano, Pietro, *Le Quattro Giornate di Napoli 70 anni dopo*, v. 1, "Il Mattino", 2013;

Pezzella, Franco, *Rappresaglia Nazista ed Episodi di Resistenza nell'agro Atellano e Aversano dopo l'8 Settembre del '43*, "Rassegna Storica dei Comuni. Studi e ricerche storiche locali", a. XXXII (nuova serie), n. 138-139, Settembre-Dicembre 2006;

Soverina, Francesco, *La difficile memoria. La Resistenza nel Mezzogiorno e le Quattro Giornate di Napoli*, Napoli, Dante & Descartes, 2012.

Fonti archivistiche:

Ministero Difesa, Onorcaduti, Banca dati
ACS, Ministero dell'Interno, Direzione Generale Pubblica Sicurezza, Divisione Affari generali e riservati, Governo del Sud, 1943-44, b. 6
CPI 10/26, 10/31, 79/09

Sitografia e multimedia:

<http://www.anpibrindisi.it/archivio-storico/rappresaglia-nazista-ed-episodi-di-resistenza-nell%E2%80%99agro-atellano-e-aversano-dopo-l%E2%80%998-settembre-del-%E2%80%9843/>
<http://www.carabinieri.it/Internet/Arma/Curiosita/Non+tutti+sanno+che/T/11+T.htm>
http://www.anfim.campania.it/pagine//eccidi_in_campania/home_teverola/home_teverola.html

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"

Banca dati CSIT-CPI